

PON RETI E MOBILITÀ 2007-2013

Calabria, Campania, Puglia, Sicilia: quattro regioni che, fin dai tempi dell'antica Grecia, sono importantissime per i commerci nell'area del Mediterraneo grazie alla loro posizione strategica all'interno del Mare Nostrum. Ma che ora, con un Pil pro-capite inferiore al 75% della media comunitaria, vengono individuate come aree sottoutilizzate e necessitano di notevoli investimenti in infrastrutture per tornare a rivestire un ruolo cruciale nel panorama del commercio globalizzato.

È proprio in queste quattro regioni – inserite dall'Unione Europea nell'Obiettivo Convergenza – che opera il PON Reti e Mobilità 2007-2013, il Programma Operativo Nazionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali) che punta a realizzare un sistema logistico al servizio dei traffici commerciali tra Nord Europa, Mediterraneo, Africa e Asia. Completare e potenziare i grandi corridoi di interesse europeo, rafforzare le infrastrutture di scambio, migliorare i livelli di qualità, efficienza e sicurezza delle reti di trasporto e dei flussi di traffico merci sono, infatti, le priorità del Programma.

Grazie a una disponibilità di fondi per 2,75 miliardi di euro (cofinanziati dall'Unione Europea), l'obiettivo del PON Reti e Mobilità è di migliorare i collegamenti ferroviari e stradali, di potenziare aeroporti, porti e interporti e di integrare nuovi sistemi di trasporto intelligenti, per attribuire al Meridione un ruolo strategico nel bacino del Mediterraneo. Puntando in modo particolare – con più del 70% delle proprie risorse – su progetti nei settori ferroviario, interportuale e marittimo: una scelta strategica per incentivare modalità di trasporto alternative a quella su gomma.

Ecco perché al settore ferroviario il PON destina oltre un miliardo e mezzo di euro, impiegati per il potenziamento delle connessioni tra il "Corridoio I" Berlino - Palermo e le infrastrutture delle quattro regioni Obiettivo Convergenza. Strategici sono anche i finanziamenti destinati ai trasporti marittimi, con un investimento di 377 milioni di euro per lo sviluppo dei porti raggiunti dalle Autostrade del Mare (Corridoio 21), mentre 82 milioni di euro sono a disposizione dello sviluppo del sistema aeroportuale. Altri 560 milioni di euro sono destinati a interventi rivolti all'incremento della sicurezza e all'eliminazione dei punti critici sulla rete stradale, 63 milioni di euro sono a disposizione di progetti per potenziare gli interporti e i centri di interscambio tra strade e ferrovie e 82 milioni di euro sono destinati allo sviluppo dei "Sistemi di Trasporto Intelligenti".